



DIALOGO CON LA CITTÀ. INCONTRO DEL CARDINALE CRESCENZIO SEPE CON I PROFESSIONISTI. UN DIBATTITO PUBBLICO SU:

“RESPONSABILITÀ SOCIALE E TUTELA DEL BENE COMUNE”

Martedì 3 dicembre 2013 alle ore 19,00 a Napoli, nella Basilica di S. Giovanni Maggiore in Napoli al Vico S. Maria dell' Aiuto, i professionisti e con essi gli Ordini professionali di Napoli e Provincia incontrano il Cardinale Crescenzo Sepe per affrontare in un pubblico dibattito il tema: *“Responsabilità sociale e tutela del bene comune”*.

I professionisti - che nel territorio sono più di centomila - sono una parte essenziale della società civile. Il loro impegno non può che esplicarsi sul piano dell'etica e dell'apporto positivo alle sorti della Comunità e della Città.

Così ha illustrato il tema del dibattito il Cardinale Sepe:

“È l'amore intriso di speranza che ci fa porre di fronte alla nostra città, frenetica nei ritmi, ma sonnolenta; inconsapevole nella sua bellezza, ma artefice di tante sue brutture; accogliente e appassionata, ma anche, alle volte, spietata e matrigna; questa città, nella quale sperare non dovrebbe essere più un lusso o, peggio ancora, un rischio, bensì lo stimolo per progettare e realizzare il bene comune, vorremmo vederla “rivestita delle armi della luce: non delle effimere luci del Natale dei consumi, ma della luce della rinascita morale, civile, economica”.

I professionisti condividono il messaggio e ribadiscono che la propria responsabilità sociale li impegna, oggi ancora più di prima, nella consapevolezza del contributo determinante che possono dare allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

L'impegno sociale dei professionisti è segnato in punti essenziali che mettono in evidenza l'apporto significativo nelle tematiche della cittadinanza attiva, dell'aiuto ai più deboli e bisognosi, della formazione e della puntuale informazione nelle scuole, della prevenzione in materia sanitaria e di sicurezza, nel servizio di prima assistenza sul territorio, nell'adozione di spazi e monumenti, etc.

Un fondamentale impegno, con le possibili sinergie, va rivolto ai giovani che vivono in una condizione angosciata di precarietà, tanto più forte in presenza di fenomeni di degrado morale ed ambientale.

La precarietà e ancor più la disoccupazione è una delle ragioni delle disuguaglianze che affliggono il nostro territorio.

La crescita progressiva e inarrestabile delle disuguaglianze è la causa principale della lacerazione del tessuto connettivo e sociale.

Così Papa Francesco:

“Nella valorizzazione del lavoro si radica la concezione dei diritti e dei doveri che lo Stato deve regolamentare e si esplica il suo stesso ruolo di promotore e tutore del bene comune”.

* * *

La Città non sembra più capace di sostenere le aspirazioni diffuse a una piena cittadinanza sociale, in un clima di solidarietà che esige perequazione e promozione del bene pubblico.

I professionisti intendono invertire la tendenza alimentando la speranza di riscatto e di miglioramento con l’attuazione di opere ed iniziative significative sul territorio.

La collaborazione attiva e positiva delle professioni è basata su uno scambio di sinergie e finalizzata ad un’ incisiva azione che abbia come filo conduttore i valori della responsabilità e del bene comune.

In preparazione dell’incontro la Curia avverte l’esigenza di affermare che “I professionisti sono il futuro, il perno, intorno al quale gira la società dal punto di vista culturale, economico e sociale, dichiarandosi fiduciosa sui risultati che la collaborazione tra due grandi forze potrà avere a beneficio della città e dei cittadini che oggi, purtroppo, vivono in una situazione di degrado e di grande disagio sociale”.

Il Presidente CUP
(avv. Maurizio de Tilla)